

Lavoro di Gruppo

1. *Dio stesso, creando l'uomo a propria immagine, ha iscritto nel suo cuore il desiderio di vederlo. Anche se tale desiderio è spesso ignorato, Dio non cessa di attirare l'uomo a sé, perché viva e trovi in lui quella pienezza di verità e di felicità, che cerca senza posa. Per natura e per vocazione, l'uomo è pertanto un essere religioso, capace di entrare in comunione con Dio. Questo intimo e vitale legame con Dio conferisce all'uomo la sua fondamentale dignità. (Compendio n. 2)*

Nell'uomo c'è quindi il desiderio di Dio. Allora come mai sembra che oggi si viva l'indifferenza? Quali sono le possibili strade da percorrere per far riscoprire questo desiderio?

2. *La Sacra Scrittura dona sostegno e vigore alla vita della Chiesa. È, per i suoi figli, saldezza della fede, cibo e sorgente di vita spirituale. È l'anima della teologia e della predicazione pastorale. Dice il Salmista: essa è «lampada per i miei passi, luce sul mio cammino» (Sal 119,105). La Chiesa esorta perciò alla frequente lettura della Sacra Scrittura, perché «l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» (Compendio n. 24).*

Quanto conosco la Scrittura? Quanto la frequento? Come favorire a livello comunitario e personale un'attenzione maggiore alla Bibbia?

3. *La fede è un atto personale, in quanto libera risposta dell'uomo a Dio che si rivela. Ma è nello stesso tempo un atto ecclesiale, che si esprime nella confessione: «Noi crediamo». È infatti la Chiesa che crede: essa in tal modo, con la grazia dello Spirito Santo, precede, genera e nutre la fede del singolo cristiano. Per questo la Chiesa è Madre e Maestra. (Compendio n. 30).*

Cosa nutre la mia fede? Conosco l'insegnamento della Chiesa (leggo ad esempio ciò che dice il Magistero, o mi affido ai *titoli acchiappa-like da Social*? Lo accolgo? Quali sono le cose che mi fanno difficoltà? C'è un confronto col parroco, immagine tangibile del Magistero nella mia comunità?